Prof. Dott. CARLO GALIMBERTI
Chioggia

27-7-913

Ill.mo Sig. Prof. Saccardo
Padova

Da parte mi permetto d'inviarle alla S. V. Ill.ma un paio d'esemplari di cetrioli affetti da una malattia che si manifesta all'occhio soltanto attraverso ai frutti.

Le foglie, i fusti e stolani si presentano assolutamente da qualsiasi alterazione patogena e sembrano sanissimi. Solo i frutti verso la maturazione, si presentano intorno all'apice e alla base, vanno presentando

piccole macchie circolari rosse che poi esplodono, e la cui presenza rende il frutto invendibile.

Data l'importanza che col l'estendersi della coltivazione ha preso in questo territorio agricolo il cotriale nel commercio d'esportazione, la comparsa di questa malattia preoccupa seriamente.

Si calcola che circa 300 vagonate di cotriali siano state finora scartate dal mercato e gettate in mare in causa appunto di tale malattia.

La giunta provinciale coltivatori ha preso provvedimenti tali, da dover senz'altro ab-

bacchiare la coltivazione e sostituirla con altre.

Io debbo trattare del Gloeosporium Lagenarium ma desidererei che la S. V. Ill.ma esaminasse i campioni, per darmi campo a quanto meno per indicare di quale forma di fungo possa trattarsi.

Qui si è provata la poltiglia bordalese, ma senza risultati.

Sarò ben grato alla S. V. Ill.ma se vorrà illuminarmi in proposito e con me la saranno tutti questi orticultori, dei quali - fra pochi giorni - (essendo prossima l'annata

giovanile della Cattedra Ambulante
d'Architettura. Sarò umile ed
apprezziato maestro.
Col più profondo ossequio mi
rassegno

Devotissimo

N. Soldi Liberti

St. 2286